

Area di indagine: Io e i miei compagni

Analisi e commento dei dati

All'interno di questa seconda area di indagine le asserzioni fra cui gli alunni erano chiamati a scegliere vertevano sulla qualità delle relazioni fra loro e i loro compagni di scuola.

Le ipotesi che si volevano vagliare erano se fra pari ci fosse una discussione sull'argomento fumo e se ci fosse un rispetto reciproco fra fumatori e non fumatori, nel comunicare e nel confrontarsi sulle reciproche necessità.

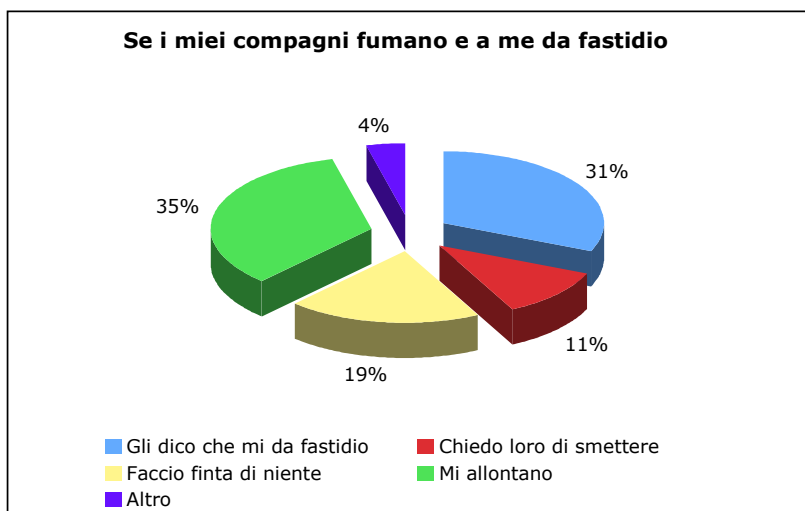
Punti focali

Affermazione 17 (Con i miei compagni affronto i problemi riguardanti il fumo)



Dalle risposte raccolte sembra che solo raramente fra coetanei si affrontano i problemi riguardanti il fumo. Pur percependo il fumo come nocivo per la propria salute, si preferisce in sostanza evitare di parlarne.

Affermazione 18 (Se i miei compagni fumano e a me da fastidio)



Pur vigendo la proibizione di fumare a scuola, se infastiditi da un compagno che fuma, la maggior parte delle volte (54%) gli alunni preferiscono allontanarsi o far finta di niente.

In caso di confronto, viene preferito comunicare il proprio disagio “Gli dico che mi dà fastidio” piuttosto che richiedere il rispetto delle norme “chiedo loro di smettere”.



Affermazione 19 (Se informo i miei compagni del mio fastidio)

E' da notare che, se informati, la maggior parte degli alunni risponde con sensibilità alla richiesta spegnendo la sigaretta o andando a fumare altrove, pur forse lamentandosi.

Non sembra quindi che i fumatori non rispettino le loro controparti, ma piuttosto che, forse, non percepiscano il problema altrui.

Osservazioni

Fra pari si parla poco del fumo e dei problemi connessi ad esso, anche se non manca nell'atteggiamento dei fumatori la sensibilità di accogliere e far proprie le difficoltà altrui, spengendo la sigaretta o allontanandosi per non dare fastidio.

Sembra quindi che i giovani intervistati trovino difficile condividere i propri problemi e confrontarsi con gli altri sulle proprie esigenze, forse per timore di subire un rifiuto e di non essere capiti.

E' interessante che diversi fumatori asseriscano che il fumo altrui dia fastidio anche a loro, stupendosi a volte di questo fatto.

Potrebbe significare che alcuni fumatori tendono a sopprimere il proprio fastidio per evitare di entrare in conflitto con il senso di piacere che deriva dal fumare. Lavorare su questa contraddizione interna potrebbe facilitare un processo di conoscenza per consentire ai giovani di fare una scelta più consapevole sul fumo.